

# CHIESA DI S. MARTA: ieri, oggi e domani...

Illustriamo la situazione economica e come potremmo muoverci per riuscire a portare a buon fine quanto è stato fatto.

Dobbiamo ringraziare la **Fondazione CRPisa** per la cura verso la nostra Chiesa con 4 interventi importanti:

- la facciata
- la Cappella della Madonna
- le Macchine per togliere l'umidità
- la Navata

e ci auguriamo di poter completare quanto è stato escluso dal progetto iniziale per carenza di budget messo a disposizione; comunque, mentre rinnovo la riconoscenza alla Fondazione CRPisa, siamo invitati a completare il pagamento dei tecnici e di altri interventi esclusi dal "dono", ma necessari:

- rimessa in funzione del sistema di allarme radio controllato
- ripristino impianto microfono
- acquisto per altri faretti sostitutivi di elementi illuminanti precedenti
- il compenso ai tecnici che hanno seguito i lavori.

Questo non è incluso in ciò che ci ha concesso la Fondazione.

Approssimativamente, per ora, la spesa a nostro carico ammonta a 32.133€ di cui abbiamo pagato 4.730€, per cui sempre per approssimazione, dobbiamo dare € 27.403.

Facciamo presente che non possiamo esaurire la risorsa che ammonta in cassa a circa metà di quanto dobbiamo pagare e soprattutto che le spese correnti (gas, luce, tasse...)rimangono. E' anche vero che la generosità dimostrata altre volte, non mi fa disperare di poter arrivare ad esaurire quanto prima il debito, ma devo anche riconoscere che questo avviene in un periodo di grandi carenze economiche nelle famiglie, e resta anche chiaro nel nostro territorio nessuno deve soffrire di povertà estrema e credo di poter essere certo che con l'impegno e la supervisione delle suore e di tante persone attente, nessuno manca del necessario.



Questo rimane il nostro primo impegno, tuttavia proviamo a rilanciare una proposta che ha visto, al momento di contribuire a pagare i lavori del tetto della Chiesa di S. Maria, anche famiglie (persone) di S. Marta che hanno condiviso la cifra minima almeno per un anno, condividendo mensilmente 20 € o 240€ una tantum.

Se possiamo trovare almeno 150 persone o famiglie che possono dare 20€ al mese almeno per 10 mesi o un anno abbiamo pagato il debito.

Questi momenti di emergenza richiedono però anche l'intervento di chi può offrire (o prestare) cifre più consistenti per abbassare il debito. Il Fondo Cassa di S. Maria, che è un po' più ricco, (si fa per dire) potrebbe anticipare comunque una parte dell'importo perché chi ha lavorato, giustamente riceva subito il dovuto, altrimenti ignoriamo la giustizia tanto cercata e conclamata.

E poi mensilmente rifondere il Fondo Comunitario di S. Maria. Proviamo anche a rilanciare il Fondo Comunitario che qualcuno ha mantenuto come condivisione mensile soprattutto in S. Maria. In S. Marta il Fondo Comune, si è dimezzato come contributo...nessun giudizio, comunque una constatazione che fa riflettere e deve stimolarci a far chiarezza sulle motivazioni della comunione dei nostri beni: perché, come, quanto, condividere?

### **Quindi riassumiamo:**

Occorrono minimo 150 famiglie o persone che contribuiscano con 20€ il mese per un anno, ma possiamo certamente essere di più!

- chi vuole può (sarebbe bene usare il tagliando che è sottostante) e scrivere sulla busta "per Chiesa di S. Marta", con il nome e cognome o restando anonimo, e questo continuare per quanto uno vuole
- si può versare la cifra voluta anche una tantum
- chi fa tramite bonifico bancario una tantum o scadenza mensile è pregato di specificare per lavori di S. Marta. Per questo il c/c è intestato alla

**Parrocchia di S. Marta c/o Cassa di Risparmio di S. Miniato Spa**

**Codice IBAN IT63H0630014 000C C125 0010 122**

- Si può cominciare a versare quanto si vuole, si può smettere in ogni momento
- non si fanno liste di nomi di chi versa seguendo il Vangelo che non ci invita alla privacy ma alla condivisione senza che la destra sappia cosa fa la sinistra.



Il/la sottoscritto/a - La Famiglia \_\_\_\_\_

abitante in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

intende contribuire mensilmente con la somma di € \_\_\_\_\_ dal mese di \_\_\_\_\_

per un anno

Chi vorrà e potrà entrando nella logica della comunione di beni potrà aprirsi alla partecipazione libera al Fondo Comunitario Parrocchiale, e quelli che già condividono, basta che continuino...

Ne ripareremo...grazie a chi potrà offrire un contributo!!!!